



Università degli Studi di Padova

Corso di Laurea in Infermieristica

Tesi di Laurea

**EFFICACIA DI UN INTERVENTO MULTIDISCIPLINARE
NEL TRATTAMENTO DELLA DIPENDENZA DA
NICOTINA: UNA RICERCA PARTECIPATA**

Relatore: Prof. Guaita Fabrizio

Correlatore: I.P. Vescovo Teresa

Laureanda: Mason Marina

Anno accademico: 2011/2012

RIASSUNTO TESI DI LAUREA

La mia tesi di laurea affronta il seguente problema: “Valutazione dell’efficacia dei gruppi attivati nell’Ambulatorio anti fumo per la disassuefazione dal fumo”. Tale Ambulatorio, che ha un approccio multidisciplinare, è attivo presso l’U.O. di Medicina dello Sport dell’Ospedale di Noale (Venezia) dal mese di Gennaio 2012, motivo per cui ho voluto affrontare tale tema (non essendo ancora stati raccolti dati a riguardo prima del mio studio).

Con questo studio sono andata a valutare il grado di efficacia dell’Ambulatorio anti fumo nel favorire e sostenere l’astensione dal fumo di tabacco, in particolare valutando se a distanza di sei mesi dall’ultima sigaretta i pazienti non abbiano avuto ricadute, mantenendo quindi l’astensione al fumo.

Sono, inoltre, andata a valutare le caratteristiche dei pazienti che ne fanno parte e ho cercato di capire se vi è una correlazione con la capacità di smettere di fumare, cogliendo quali siano state le loro emozioni durante gli incontri di gruppo.

Infine sono andata a verificare se ci sono stati dei cambiamenti oltre che comportamentali anche cognitivi sul problema del fumo di sigaretta, in particolare sugli argomenti affrontati durante gli incontri.

E’ stato possibile raccogliere queste informazioni attraverso la compilazione di un questionario distribuito a tutti i partecipanti dell’Ambulatorio, e soprattutto attraverso la partecipazione diretta agli incontri di gruppo, insieme al personale che opera al loro interno (una Infermiera Professionale, una Psicologa e due Dottoresse Cardiologhe). Contemporaneamente alla raccolta di questi dati, è stata fatta una revisione della letteratura basata su articoli scientifici e statistiche, con particolare attenzione a quelle relative agli Ambulatori antifumo già presenti nel territorio Italiano e Veneto. Ho posto particolare attenzione alle abilità relazionali ed educative, oltre che alle conoscenze, che deve possedere un Infermiere Professionale all’interno di un’equipe multidisciplinare per poter condurre tali incontri; ho inoltre analizzato quali siano i fattori che influenzano la motivazione a smettere di fumare, descrivendo in modo dettagliato come opera l’infermiere all’interno dell’Ambulatorio.

Analizzando i dati raccolti è emerso che questi incontri di gruppo di sono rivelati efficaci, poiché un numero significativo di partecipanti ha smesso di fumare, riuscendo a mantenere

un'astensione di almeno 6 mesi; inoltre gli utenti hanno mostrato un alto grado di soddisfazione, e le emozioni provate durante gli incontri sono state positive (si sono sentiti ascoltati con empatia dal personale, e non si sono sentiti giudicati). Dal punto di vista cognitivo, invece, si è evidenziato che alcuni partecipanti non hanno appreso tutti gli argomenti che sono stati affrontati; un altro aspetto emerso da questo studio è che gli utenti si sono spesso sentiti ostacolati dai famigliari (una delle principali situazioni a rischio per la ricaduta di un ex fumatore è trovarsi in compagnia di altri fumatori, come appunto i famigliari). E' emerso che anche i famigliari non fumatori sono percepiti come un ostacolo: chi mantiene l'astensione dal fumo (o comunque da qualsiasi altra sostanza che crea dipendenza) spesso manifesta ansia, nervosismo, irrequietezza, sentimenti cioè che spesso sono mal tollerati dai famigliari. Questo fa sì che si possa creare una situazione di tensione all'interno della famiglia tale da rendere difficoltosa, se non impossibile, l'astensione dal fumo.

Considerando quanto affermato in precedenza, la mia proposta di miglioramento suggerita per rendere ulteriormente più efficace l'Ambulatorio è stata: approfondire maggiormente il problema del fumo di sigaretta, poiché una maggior conoscenza riduce l'ansia dell'utente (secondo la letteratura scientifica); altra proposta è stata quella di coinvolgere anche le famiglie, in sintonia con gli studi che segnalano l'importanza del contesto ambientale e familiare nel favorire o meno ricadute in una patologia di dipendenza.

Indirizzi e – mail:

posta elettronica tradizionale: marina.mason-90@live.it

posta elettronica certificata PEC: marina.mason-3561@postacertificata.gov.it